

Home > PIER DELLE VIGNE > EDIZIONE > Poi tanta caunoscenza > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

---

## CANZONIERE V

- letto 468 volte

### Edizione diplomatica

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/PdV%20I.jpg>

piero deleuingne

**P**oitanta caunoscenza. ecompimento dituto bellore. senza mancare na tura ladato. non(n)e mai jncrescianza. penare lungiamente p(er) suo amore. quantio piu peno piu saro nalzato. Jnsi gransi churanza amore mameso. jlsuo grande ualore. achui sono tuto dato. edinfiamoto. disibuono amore. comal bero chedellera esorpreso.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/PdV%20II.jpg>

**L**ouedere misotrasse. sicome. ilferro fala calamita. cosi me auiso camore miso tragiesse. parue chemifurasse. subita mente core ecorppo euita. chio nonsono mio quanto unago pungiesse. Jnamore odatto tuto mio pensare. ensua giuzione. chio sono jnamorato. ealterato. dimia openione. chiuo almorire eparemi bene fare.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/PdV%20III.jpg>

**S**ono menato almorire. p(er)forza edimesesimo micinuio. edessere lamia mortte enon uedere. non(n)o tanto ualire. chio possa isforzare lomio disio. cosi matol to amore ogne podere. Dicio midono grande comfortamento. contralo mio penare. chesono dallei amato. ecominciato. maue ameritare. bonfine aspetta lobono cominciamento.

Sialta jnconinzalglia. amore maue jnorato dauenire. p(er)che piu aquisto cheno  
n(n)o meritato. jnon(n)o giucato jnfalglia. che bene souente uedem(m)o auenire.  
amare forte mente enon(n)essere amato. Poi nella etanto dicanoscimento. damo  
re chelantenza. epiu mi fa allegrare. come defare. chisi bene jnconenza. qua  
nta piu deledon(n)e jnsengnamento.

- letto 501 volte

## Edizione diplomatico-interpretativa

I	I
piero deleuingne P oitanta caonoscienza. ecompimento dituto bellore. senza mancare na tura ladato. non(n)e mai jncrescienza. penare lungiamente p(er) suo amore. quantio piu peno piu saro nalzato. Jnsi gransi churanza amore mameso. jlosuo grande ualore. achui sono tuto dato. edinfiamoto. disibuono amore. comal bero chedellera esorpreso.	Piero de le Vingne Poi tanta caonoscienza e compimento di tuto bellore senza mancare natura l'à dato, non n'è mai jncrescienza penare lungiamente per suo amore: quant'io più peno più sarò 'nalzato. Jn sì gran sichuranza amore m'à meso, j'lo suo grande valore, a chui sono tuto dato ed infiamato di sì buono amore, com'albero che d'ellera è sorpreso.
II	II
L ouedere misotrasse. sicome. ilferro fala calamita. cosi me auiso camore miso tragiessse. parue chemifurasse. subita mente core ecorppo euita. chio nonsono mio quanto unago pungiesse. Jnamore odatto tuto mio pensare. ensua giuizione. chio sono jnamorato. ealterato. dimia openione. chiouo almorire eparemi bene fare.	Lo vedere mi sotrasse sì come il ferro fa la calamita, così m'è auiso ch'Amore mi sotragiesse; parve che mi furasse subitamente core e corppo e vita, ch'io non sono mio quanto un ago pungiesse. Jn amore ò dato tuto mio pensare e'n sua giuizione, ch'io sono jnamorato e alterato di mia openione ch'io vo' al morire e paremi bene fare.
III	III

<p>S ono menato al morire. p(er)forza edimesesimo micinuio. edessere lamia mortte enon uedere. non(n)o tanto ualire. chio possa isforzare lomio disio. cosi matol to amore ogni potere. Dicio midono grande comfortamento. contralo mio penare. chesono dallei amato. ecominciato. maue ameritare. bonfine aspetta lobono cominciamento.</p>	<p>Sono menato al morire per forza e di mesimo mi c'invio, ed essere la mia mortte e non vedere! Nonn-ò tanto valire ch'io possa isforzare lo mio disio, così m'ha tolto Amore ogni potere: di ciò mi dono grande comfortamento contra lo mio penare, che sono da llei amato e cominciato m'ave a meritare: bon fine aspetta lo bono cominciamento.</p>
IV	IV
<p>S ialta jnconinzalglia. amore maue jnorato dauenire. p(er)che piu acquisto cheno n(n)o meritato. jnon(n)o giucato jnfalglia. che bene souente uedem(m)o auenire. amare forte mente enon(n)essere amato. Poi nella etanto dicanoscimento. damo re chelantenza. epiu mi fa allegrare. come defare. chisi bene jnconenza. qua nta piu deledon(n)e jnsengnamiento.</p>	<p>Sì alta jnconinzalglia Amore m'ave jnorato d'avenire, perché più acquisto che nonn-ò meritato; j nonn-ò giucato jn falglia, che bene sovente vedemmo auenire amare fortemente e nonn-essere amato; poi 'n ella è tanto di canoscimento d'Amore che la 'ntenza e più mi fa allegrare, come de' fare chi sì bene jnconenza, quant'ha più de le donne jnsengnamiento.</p>

- letto 351 volte